



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO

RETI Ambiente – reti di protezione dell'ambiente

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

SETTORE: C– Patrimonio Ambientale e Riqualificazione Urbana
AREA DI INTERVENTO: 6 – Salvaguardia del suolo

DURATA DEL PROGETTO

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Come detto l'ente locale svolge un ruolo determinante in merito alla salvaguardia del territorio: il controllo e il mantenimento, come anche l'implementazione, delle aree verdi urbane ed extraurbane, il monitoraggio ambientale e dell'inquinamento di aria, acqua e suolo, l'attività consortile di gestione dei rifiuti, dei letti fluviali, delle aree boschive e forestali, oltre alla costante attività, con azioni dirette alla popolazione e in appoggio alle istituzioni scolastiche, di educazione ambientale al rispetto del territorio, dei centri urbani e delle zone agricole e rurali, sono la mission fondante uno dei ruoli dell'ente pubblico di prossimità.

Sta quindi al Comune interpretare i bisogni anzidetti e trasfigurarli in obiettivi da perseguire.

Tutto questo ha a che fare pertanto con la tutela ambientale, che non concerne solo ed esclusivamente il patrimonio naturalistico. "Ambiente" non è semplice sinonimo di natura, ma è l'insieme dei microhabitat che i cittadini vanno ad occupare; un concetto allargato, quindi anche alle aree agricole, oltre che agli agglomerati urbani, ivi comprese quelle aree un tempo destinate ad usi industriali oramai dismesse e bisognose di riqualificazione, onde rientrare a pieno diritto nel patrimonio ambientale usufruibile dalla comunità. Centri storici, vie di negozi, attività produttive che veicolino i beni locali e tengono vivo l'"ambiente circostante", questi anche

gli altri elementi che compongono un territorio fatto di insediamenti umani. “Ambiente” è anche sinonimo di territorio e quindi la tutela riguarda tutti gli elementi ad esso connessi: la pulizia delle strade, la corretta gestione dei rifiuti, il corretto uso del territorio, il rispetto per la varietà antropica e naturale. Ben si comprende come una realtà così variegata e complessa necessiti di una continua attività di monitoraggio attraverso una capillare azione da parte delle autorità preposte. In questo senso il ruolo dei Comuni è assolutamente imprescindibile e, su questa attività, i volontari vanno ad innestarsi, costituendo un’iniezione di risorse funzionali ad una maggiore tutela e salvaguardia dell’ambiente in cui essi stessi vivono. **Obiettivo 1** quindi è **consolidare, aumentare e rafforzare reti di monitoraggio continuo** per poter mantenere e vedere aggiornati i piani di controllo del territorio sotto vari profili, territorio che necessita di continua mappatura e verifica. Questo per meglio **definire gli interventi da effettuare**, nel breve e lungo periodo.

Un doveroso inciso: la recente Emergenza Co-Vid19 ha visto la Protezione Civile attingere a piene mani dai database comunali per avere totale contezza di quali fasce di popolazione (anziani soli, famiglie con disabili, minori in nuclei in difficoltà) e in quali modalità agire repentinamente e con profitto muovendosi nel territorio, in questo dimostrando la valenza del lavoro di continuo monitoraggio e raccolta dati.

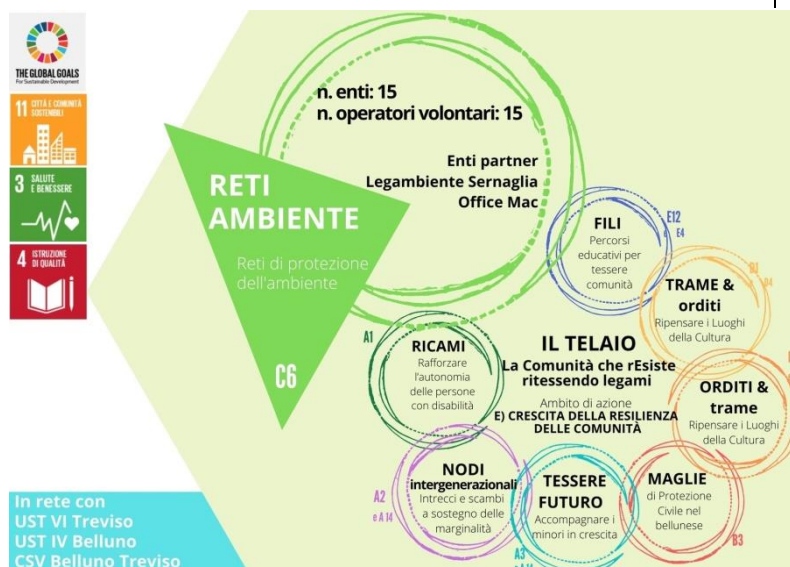
Proprio in questo senso, l’operato e il ruolo degli enti locali necessitano di **incisività** soprattutto nell’**ambito informativo/educativo**, che non si esaurisce all’interno degli interventi svolti presso gli istituti scolastici, ma che deve trovare il suo naturale sviluppo nella sensibilizzazione della cittadinanza nei confronti delle politiche ambientali. Tale **sensibilizzazione**, già attuata in molte realtà, coinvolge la cittadinanza rispetto alle decisioni più importanti da prendere in materia di territorio ed ambiente: è il caso delle assemblee cittadine per l’illustrazione dei P.A.T. o del P.A.E.S.C., per l’illustrazione di progetti riguardanti nuove infrastrutture, per lo sviluppo del piano rifiuti. Ma sensibilizzare al territorio significa anche trasmettere notizie ed informazioni corrette in merito a raccolta differenziata, uso dei mezzi di trasporto, inquinamento, utilizzo degli spazi urbani.

L’**Obiettivo 2** è quindi **potenziare le reti di comunicazione**, perché un’ambiente tutelato e controllato è più accogliente e fruibile dalla popolazione e se questa è anche maggiormente consapevole del fatto che non esiste un Pianeta B e che azioni compiute anche a livello quotidiano innescano quella circolarità positiva che vedrà aumentare la qualità della propria vita e della biosfera che abitiamo.

BISOGNO 1	OBIETTIVO 1	INDICATORI NUMERICI FINALI
MAGGIORE CONTROLLO DEL PATRIMONIO AMBIENTALE	Aumentare il numero degli interventi di monitoraggio, rafforzarli e consolidarli, ai fini di vedere aggiornati i databases e i piani di controllo del territorio, aumentare le azioni di mappatura e verifica - Aumentare i controlli di monitoraggio ambientale cioè dell'inquinamento di aria, acqua e suolo, della gestione dei rifiuti, dei letti fluviali, delle aree boschive e forestali	AUMENTO DI: N. AZIONI E INTERVENTI DI MONITORAGGIO N. H DEDICATE ALL'AGGIORNAMENTO DEI DATABASES N. H DI BACKOFFICE N. SEGNALAZIONI RICEVUTE E MESSE IN LAVORAZIONE
BISOGNO 2	OBIETTIVO 2	INDICATORI NUMERICI FINALI
MAGGIORE DIALOGO CON LA POPOLAZIONE E UTENZA	Aumentare le ore e le risorse dedicate alla comunicazione all'esterno del Comune, verso la cittadinanza, ai fini di rendere più efficace ed incisiva la sensibilizzazione verso il rispetto dell'ambiente e delle regole, sia nell'accoglienza delle istanze della popolazione che nella comunicazione istituzionale e nell'ambito educativo	AUMENTO DI: N. H DI FRONTOFFICE N.H DI APERTURA AL PUBBLICO N. EVENTI/INCONTRI DI INFORMAZIONE/SENSIBILIZZAZIONE N. H DEDICATE AL SOCIAL MEDIA

Tali obiettivi del **progetto Reti Ambiente** sono perfettamente congruenti con le altre previste dal **Programma Il TELAIO – La Comunità che rEsiste ritessendo legami**, che vede intersecarsi in maniera corale le azioni di tutti gli attori principali del territorio del programma: Comuni aderenti, Azienda sanitaria e numerosi enti del Privato Sociale che si occupano di assistenza, cultura, ambiente e protezione civile, tutti accumulati dalla *mission* di accettare la sfida della sostenibilità, che è sostenibilità sociale e ambientale al contempo

Il fine quindi è la **Crescita della resilienza della Comunità (ambito E)** e i vari progetti sono afferenti a 3 dei macro obiettivi dell'agenda 2030 e rispondono alle emergenze e ai bisogni in essa raccolti. Come esplicitato nel punto 7.a la resilienza della comunità è capacità della comunità di assorbire l'impatto, capacità di recupero e potenzialità creative dei sistemi sociali



di migliorare il proprio funzionamento come conseguenza delle avversità.

Ogni progetto nasce perciò dalla necessità di continuare ed implementare quanto finora fatto collegandosi agli **obiettivi Ag. 2030: rendere città e insediamenti umani**

inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (ob. 4), garantendo salute, benessere e educazione inclusiva per tutte le età (ob. 3), tutelando educazione e promozione culturale, patrimonio storico artistico culturale e patrimonio ambientale e protezione civile (ob. 11). Tutti i progetti mirano ad un generale rafforzamento dei servizi di stampo sociale e culturale (c.d. Welfare diffuso), a mettere in rete, creare sinergie tali da rendere i singoli sforzi un *unicum* più incisivo, uniforme, ampio. Cultura e Ambiente sono pilastri di solidità sociale, quindi elementi di consolidamento e crescita della resilienza di Comunità. Un intero territorio animato da migliori servizi alla popolazione, da spazi culturali attenti ai più fragili, caratterizzato da **un ambiente più fruibile e pronto ad accogliere e valorizzare tutti** è un territorio abitato da una comunità più resiliente.

Già i titoli di questo e dell'altro progetto sul tema, **RETI per l'Ambiente e MAGLIE di Protezione Civile nel bellunese**, svelano il paradigma di senso che li mette al centro del Programma: società, collettività, storia, cultura, scuola, lavoro, cibo, divertimento, sport.... tutto ha un denominatore comune che spesso, purtroppo, si dimentica perché scontato, ovvero il Territorio circostante, l'ambiente stesso in cui viviamo.

Il contributo a un Programma sulla Resilienza di Comunità che può dare un progetto dedicato alla tutela ambientale è ben chiaro: tutelare l'ambiente in cui vive è il primo passo per rendere resiliente e solida una popolazione, una comunità.

COMUNE DI ALTIVOLE		
INDICATORI	SITUAZIONE INIZIALE	SITUAZIONE FINALE
N. uscite settimanali sopralluoghi/rilevazioni/mon. aree verdi	6	8
N. ore settimanale dataentry/aggiornamento database	8	10
N. ore/lavoro mensili dell'ufficio	120	220
N. ore di apertura settimanale al pubblico	14	17
N. post mensili o attività sito internet/socialmedia	1	4
N. annuo eventi di informazione e sensibilizzazione	4	5

COMUNE DI ARCADE		
INDICATORI	SITUAZIONE INIZIALE	SITUAZIONE FINALE
N. uscite settimanali sopralluoghi/rilevazioni/mon. aree verdi	3	6
N. ore settimanale dataentry/aggiornamento database	12	15
N. ore/lavoro mensili dell'ufficio	120	220
N. ore di apertura settimanale al pubblico	9	9
N. post mensili o attività sito internet/socialmedia	0	2

N. annuo eventi di informazione e sensibilizzazione	1	3
--	---	---

COMUNE DI CAPPELLA MAGGIORE

INDICATORI	SITUAZIONE INIZIALE	SITUAZIONE FINALE
N. uscite settimanali sopralluoghi/rilevazioni/mon. aree verdi	2	4
N. ore settimanale dataentry/aggiornamento database	4	8
N. ore/lavoro mensili dell'ufficio	120	220
N. ore di apertura settimanale al pubblico	9	12
N. post mensili o attività sito internet/socialmedia	2	4
N. annuo eventi di informazione e sensibilizzazione	2	4

COMUNE DI CISON DI VALMARINO

INDICATORI	SITUAZIONE INIZIALE	SITUAZIONE FINALE
N. uscite settimanali sopralluoghi/rilevazioni/mon. aree verdi	3	4
N. ore settimanale dataentry/aggiornamento database	8	10
N. ore/lavoro mensili dell'ufficio	120	220
N. ore di apertura settimanale al pubblico	10	10
N. post mensili o attività sito internet/socialmedia	1	3
N. annuo eventi di informazione e sensibilizzazione	3	5

COMUNE DI MARCON

INDICATORI	SITUAZIONE INIZIALE	SITUAZIONE FINALE
N. uscite settimanali sopralluoghi/rilevazioni/mon. aree verdi	2	4
N. ore settimanale dataentry/aggiornamento database	10	12
N. ore/lavoro mensili dell'ufficio	144	244
N. ore di apertura settimanale al pubblico	12	12
N. post mensili o attività sito internet/socialmedia	1	4

N. annuo eventi di informazione e sensibilizzazione	2	4
--	---	---

COMUNE DI PAESE

INDICATORI	SITUAZIONE INIZIALE	SITUAZIONE FINALE
N. uscite settimanali sopralluoghi/rilevazioni/mon. aree verdi	1	2
N. ore settimanale dataentry/aggiornamento database	13	15
N. ore/lavoro mensili dell'ufficio	144	244
N. ore di apertura settimanale al pubblico	6	10
N. post mensili o attività sito internet/socialmedia	4	4
N. annuo eventi di informazione e sensibilizzazione	2	4

COMUNE DI PIEVE DEL GRAPPA

INDICATORI	SITUAZIONE INIZIALE	SITUAZIONE FINALE
N. uscite settimanali sopralluoghi/rilevazioni/mon. aree verdi	2	4
N. ore settimanale dataentry/aggiornamento database	10	12
N. ore/lavoro mensili dell'ufficio	120	220
N. ore di apertura settimanale al pubblico	9	10
N. post mensili o attività sito internet/socialmedia	2	4
N. annuo eventi di informazione e sensibilizzazione	2	3

COMUNE DI PONZANO VENETO

INDICATORI	SITUAZIONE INIZIALE	SITUAZIONE FINALE
N. uscite settimanali sopralluoghi/rilevazioni/mon. aree verdi	1	4
N. ore settimanale dataentry/aggiornamento database	4	8
N. ore/lavoro mensili dell'ufficio	60	160
N. ore di apertura settimanale al pubblico	10	10
N. post mensili o attività sito internet/socialmedia	3	4

N. annuo eventi di informazione e sensibilizzazione	5	6
--	---	---

COMUNE DI POVEGLIANO

INDICATORI	SITUAZIONE INIZIALE	SITUAZIONE FINALE
N. uscite settimanali sopralluoghi/rilevazioni/mon. aree verdi	1	3
N. ore settimanale dataentry/aggiornamento database	10	12
N. ore/lavoro mensili dell'ufficio	240	340
N. ore di apertura settimanale al pubblico	8	10
N. post mensili o attività sito internet/socialmedia	4	5
N. annuo eventi di informazione e sensibilizzazione	1	2

COMUNE DI RIESE PIO X

INDICATORI	SITUAZIONE INIZIALE	SITUAZIONE FINALE
N. uscite settimanali sopralluoghi/rilevazioni/mon. aree verdi	2	3
N. ore settimanale dataentry/aggiornamento database	20	24
N. ore/lavoro mensili dell'ufficio	120	220
N. ore di apertura settimanale al pubblico	16	16
N. post mensili o attività sito internet/socialmedia	1	4
N. annuo eventi di informazione e sensibilizzazione	10	10

COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA

INDICATORI	SITUAZIONE INIZIALE	SITUAZIONE FINALE
N. uscite settimanali sopralluoghi/rilevazioni/mon. aree verdi	6	7
N. ore settimanale dataentry/aggiornamento database	4	8
N. ore/lavoro mensili dell'ufficio	144	244
N. ore di apertura settimanale al pubblico	7	8
N. post mensili o attività sito internet/socialmedia	2	4

N. annuo eventi di informazione e sensibilizzazione	6	6
--	---	---

COMUNE DI VALDOBBIADENE

INDICATORI	SITUAZIONE INIZIALE	SITUAZIONE FINALE
N. uscite settimanali sopralluoghi/rilevazioni/mon. aree verdi	5	6
N. ore settimanale dataentry/aggiornamento database	8	12
N. ore/lavoro mensili dell'ufficio	120	220
N. ore di apertura settimanale al pubblico	6	8
N. post mensili o attività sito internet/socialmedia	4	5
N. annuo eventi di informazione e sensibilizzazione	4	5

COMUNE DI VOLTAPAGO DEL MONTELLO

INDICATORI	SITUAZIONE INIZIALE	SITUAZIONE FINALE
N. uscite settimanali sopralluoghi/rilevazioni/mon. aree verdi	3	4
N. ore settimanale dataentry/aggiornamento database	4	8
N. ore/lavoro mensili dell'ufficio	140	240
N. ore di apertura settimanale al pubblico	8	8
N. post mensili o attività sito internet/socialmedia	1	4
N. annuo eventi di informazione e sensibilizzazione	1	3

COMUNE DI VILLORBA

INDICATORI	SITUAZIONE INIZIALE	SITUAZIONE FINALE
N. uscite settimanali sopralluoghi/rilevazioni/mon. aree verdi	2	4
N. ore settimanale dataentry/aggiornamento database	10	14
N. ore/lavoro mensili dell'ufficio	120	220
N. ore di apertura settimanale al pubblico	9	10
N. post mensili o attività sito internet/socialmedia	2	3

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Di seguito si esplicitano, sede per sede, **le azioni che potranno essere svolte dagli Operatori Volontari** per contribuire a conseguire gli obiettivi indicati, in affiancamento ai vari operatori degli Enti e sotto la supervisione degli Operatori Locali di Progetto.

Comune di Altivole

A1	A2	A3	A8	A9
-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

Il Comune di Altivole sta sviluppando un progetto di coinvolgimento della cittadinanza e delle associazioni nella gestione dei beni comuni ed in particolare del verde pubblico con monitoraggi censimenti e manifestazioni di partecipazione della popolazione. Dopo una prima fase di completamento del monitoraggio delle aree verdi e di risultati del territorio comunale verranno inseriti i dati in un archivio informatico, si progetterà poi il proseguimento dell'attività di coinvolgimento della popolazione nel programma già avviato di collaborazione sia del volontariato ma anche di cooperative sociali nella gestione e sorveglianza del verde da parte dei cittadini. Il supporto e il coinvolgimento nelle varie attività sarà costante.

Comune di Arcade

A3	A4	A8	A9	A10
-----------	-----------	-----------	-----------	------------

Si agirà in concreto per rispondere alle criticità idriche, per mantenere costante la sorveglianza del territorio contro l'abbandono sregolato dei rifiuti. Si effettueranno controlli e monitoraggio alberi ad alto fusto a rischio caduta per forti perturbazioni, si darà ausilio e supporto ai vari operatori comunali, amministrativi e non. Attività di coordinamento e interfaccia con le associazioni che fanno riferimento all'ufficio. Ci sarà da collaborare con i vari uffici della complessa "macchina comunale" e affrontare anche le problematiche sia dal punto di vista burocratico che operativo.

Comune di Cappella Maggiore

A1	A2	A7	A8
-----------	-----------	-----------	-----------

Il Comune di Cappella Maggiore vuole Migliorare la mappatura urbanistico-ambientale del territorio perché sia patrimonio utile alla salvaguardia e valorizzazione, alla gestione in caso di necessità e alle attività informative ed educative.

Ci sarà da porre in essere azioni per implementare la sensibilizzazione della popolazione ai temi ambientali e alla salvaguardia del proprio territorio. Dopo una prima fase di completamento del monitoraggio delle aree verdi e dei risultati del territorio comunale, si dovranno inserire i dati in un archivio informatico.

Comune di Cavaso del Tomba

A1	A2	A6	A8	A9	A10
-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	------------

L'attività di VSC di questo progetto consisterà nello svolgere attività nel territorio mirata

a conoscere, monitorare e migliorare l'ambiente ed in particolare il patrimonio comunale (strade, aree verdi, etc.), ed attività amministrativa post ricognizione, mediante sistemi informatici (ambiente windows).

Il VSC avrà la flessibilità nello svolgere gli incarichi assegnati con dotazione di sistemi informatici e veicolo, sempre assistito dal suo OLP. Esempi di attività:

- Censimento attrezzature e cespiti di protezione civile
- Rilievo e programmazione manutenzione aree verdi comunali, strade silvopastorali, anche con la squadra operai e ditte incaricate
- processi amministrativi d'ufficio, PC, archiviazioni sopralluoghi territorio;
- Partecipazione ad eventi di esercitazione di P.C. – eventi / manifestazioni locali
- Sopralluogo sul territorio aree verdi e strade silvopastorale sorveglianza siti cave etc.,
- inventario beni comunali di protezione civile,
- assistenza al controllo manovalanza e ditte esterne incaricate,
- atti amministrativi connessi per ordinativi/acquisti/pagamenti, contatti con utenza e ditte terze,
- partecipazione ed esercitazioni / manifestazioni pubbliche;

Comune di Cison di Valmarino

A3	A8	A10
-----------	-----------	------------

Si svolgeranno attività di monitoraggio per prevenire problematiche di dissesti idrogeologici anche importanti, dovuti alla rilevante frequenza di eventi meteo avversi con piogge abbondanti.

Si darà supporto nella gestione delle pratiche edilizie – che abbiano incidenza sul tema ambientale - presentate dai privati o attività produttive (si pensi a scarichi, fumi, immissioni, rumori, occupazione suolo...), nella predisposizione degli atti di competenza dell'ufficio e si svolgerà anche saltuariamente attività di sorveglianza durante le manifestazioni in collaborazione con i referenti del Comune.

Comune di Marcon

A1	A3	A3	A7	A8	A9
-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

I volontari possono essere principalmente impegnati in queste attività:

- Realizzazione incontri con popolazione su educazione ambientale e giornata degli alberi
- Interventi di sopralluogo e monitoraggio aree in collaborazione con il personale dell'Ente
- Gestione dello sportello e delle comunicazioni con i privati e gli Enti per la integrazione e aggiornamento del censimento delle strutture e delle reti viarie, idriche, etc
- Integrazione e aggiornamento dati nel sistema informativo e web dell'Ente
- Collaborazione con l'ufficio e i volontari per esercitazioni all'interno del Comune e con la cittadinanza
- Collaborerà a redigere Atti attuativi del piano PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile)
- Redazione aggiornamento piano emergenze protezione civile

- redazione di documentazione (bozze convenzioni, lettere, determine) inerenti i rapporti tra il Comune e le associazioni di volontariato (protezione civile e non solo)
- aggiornamento del piano comunale di emergenza già informatizzato ma che necessita di integrazione con il sistema informativo del Comune (per questo motivo sarà molto gradita una formazione tecnica o informatica di base, ma sono attività che possono essere apprese e realizzate anche da chi non ha una formazione specifica di base),
- aggiornamento delle pagine web del sito dell'Ente in materia di ambiente
- collaborazione con l'ufficio per la documentazione e le esercitazioni e la formazione sia all'interno dell'Ente che della cittadinanza in materia di protezione civile e prevenzione dei rischi

Comune di Paese

A1	A2	A3	A5	A8	A9
----	----	----	----	----	----

Una premessa: si tratta di un territorio caratterizzato in passato da un numero elevato di cave di ghiaia e alcuni importanti siti industriali; alcuni siti di cava sono stati successivamente convertiti in discarica e alcuni sono stati interessati da procedimenti di bonifica. In più punti la falda è affiorata come conseguenza dell'escavazione, dando luogo a laghetti di cava. Di conseguenza dal punto di vista ambientale il territorio è ad oggi interessato da siti che necessitano di riconversione, essendo stati in passato cave o discariche o aree industriali ora dismesse. Alcuni siti critici rappresentano in realtà un'opportunità di valorizzazione e rinaturalizzazione del territorio.

In generale i volontari supportano gli uffici sui procedimenti in corso sui temi ambientali, anche interconnessi con la pianificazione urbanistico-territoriale. Lavorano sull'organizzazione dei dati e delle informazioni relative alle matrici ambientali, secondo le modalità amministrative in uso presso gli uffici. Gli strumenti di lavoro utilizzati sono principalmente fogli di lavoro excel e relative rappresentazioni grafiche, nonché gli strumenti cartografici territoriali di uso comune (es QGIS) e le banche dati in uso presso gli uffici, anche condivise con Provincia e ARPAV.

Mediante la presenza dei volontari si darà corso all'approfondimento sui dati ambientali (qualità dell'aria, stato della falda acquifera, gestione dei rifiuti, gestione del verde) con l'obiettivo di supportare gli uffici nella comprensione dei fenomeni in atto, in modo da facilitare, per quanto necessario e di competenza comunale, sia gli interventi correttivi più efficaci, sia una corretta informazione alla cittadinanza; di particolare rilievo sarà il lavoro sui dati energetici e di qualità dell'aria, relativi all'attuazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima, nonché sulla pianificazione del verde comunale; si intende inoltre supportare la scuola nei progetti di educazione ambientale; un altro obiettivo è supportare gli uffici nell'individuazione di finanziamenti comunitari/regionali/locali per iniziative legate all'ambiente, anche con eventuali scambi internazionali.

Comune di Pieve del Grappa

A1	A2	A3	A4	A5	A6	A8	A9	A10
----	----	----	----	----	----	----	----	-----

Il volontario sarà inserito nell'area di Servizio più vasta e varia dell'Ente. Nello specifico sarà destinato all'ambiente ove potrà confrontarsi sia con il personale di concetto sia con quello operativo, che gli permetterà di avere una visione complessiva della tematica a cui sarà assegnato.

Avrà modo di sviluppare abilità informatiche con l'utilizzo dei gestionali, abilità di problem-solving per le varie criticità del territorio, acquisirà abilità di coordinazione nell'affiancamento alla manutenzione e molto altro. Collaborerà fattivamente nel censire, aggiornare l'esistente e trasferire su database il patrimonio a verde dell'intero territorio comunale. Alla conclusione del percorso, il volontario con questa esperienza potrà sentirsi parte attiva al miglioramento dell'Ente per cui ha prestato servizio che l'ambiente in cui vive.

Comune di Ponzano Veneto

A1	A2	A3	A4	A6	A7	A8	A9
-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

Nel Comune di Ponzano Veneto sono presenti numerose attività produttive per le quali vi sono di frequente pratiche per segnalazioni di emissioni in atmosfera, richieste di autorizzazioni allo scarico e qualvolta anche procedimenti di bonifica.

Nel comune di Ponzano vi è inoltre la presenza di una cava di notevoli dimensioni "CAVA MORGANELLA". Il territorio necessita quindi di un costante monitoraggio e censimento del verde pubblico.

In riferimento all'UFFICIO AMBIENTE al Volontario sarà richiesto di collaborare con gli uffici preposti che daranno altresì, volta per volta la corretta formazione e istruzioni sull'attività da eseguire. Il Volontario affiancherà l'ufficio nelle mansioni previste e ordinarie, ma soprattutto sarà coinvolto quale risorsa che curi e segua gli aspetti ambientali con l'intento di condividere con la cittadinanza e diffondere la cultura ecologica e di sostenibilità ambientale.

Darà supporto nell'approfondire le tematiche legate alle attività estrattive, alla tutela delle acque, alla salvaguardia del suolo, raccogliendo e sistemando dati disponibili. Collaborerà nella gestione delle aree verdi con il monitoraggio delle manutenzioni, lo sviluppo/valutazione di eventuali proposte di gestione e ulteriori interventi.

Comune di Povegliano

A1	A2	A7	A8	A9
-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

Il volontario darà ausilio al monitoraggio nel territorio, in cui si rileva spesso indiscriminato abbandono di rifiuti; dovrà aiutare nel cercare di sensibilizzare di più il cittadino.

Con la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, sarà necessario tenere sotto controllo l'ambiente, cercando di ridurre l'impatto su tutto l'ecosistema. La Superstrada a pagamento Pedemontana Veneta con relativo casello, opera di grandi dimensioni che toccherà da vicino il centro urbano del capoluogo, chiederà di prevedere fin da subito un monitoraggio dell'ambiente per la verifica degli inquinanti al fine di poter procedere ad eventuali azioni di prevenzione dell'impatto ambientale. Il volontario sarà coinvolto nelle rilevazioni.

Per l'efficacia dell'attività di protezione civile è necessario il coinvolgimento di tutta la popolazione che deve essere istruita sui comportamenti in caso di incidenti o calamità naturali. L'azione principale dovrà quindi essere rivolta ad un'informazione periodica nelle scuole, al fine di far comprendere ai ragazzi il rispetto per l'ambiente e la cultura della protezione civile che in Italia, a differenza di altre nazioni, ha difficoltà a prendere piede, dove si lascia tutto al caso e nella speranza che non succeda niente di grave. Il comune è sempre attento alle campagne di sensibilizzazione ad orientamento ambientale, per questo il comune annualmente realizza incontri con la cittadinanza che vedranno il volontario attivo nell'organizzazione. Il volontario sarà una figura fondamentale a supporto dell'ufficio ambientale che si occuperà dall'accoglienza del cittadino alla gestione di pratiche amministrative relative alla redazione di lettere, inviti

o comunicazioni alla cittadinanza con molte attività di progetto.

Comune di Riese Pio X

A1	A2	A3	A4	A8	A9	A10
-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	------------

La presenza di un giovane volontario all'interno della "macchina comunale" è sicuramente un valido aiuto per l'Ente ma deve essere anche un'esperienza utile e interessante per il volontario stesso. Il Comune infatti ha la possibilità di usufruire di un supporto nella realizzazione delle varie attività e, nel contempo, ciò permette anche al volontario di mettersi in gioco in un campo del tutto nuovo, venendo a contatto con le diverse realtà (associative, scolastiche, di volontariato...) che ruotano intorno ad una comunità. Un giovane "curioso" nei confronti di ciò che lo circonda, che ha voglia di misurarsi e apportare nuove idee o stimoli può trovare così il modo per essere valorizzato. Il volontario avrà compiti di varia natura relativi agli obiettivi del progetto, e in particolare, sarà attivo in questi ambiti:

- Strada Pedemontana Veneta: rilievo aree residuali a seguito della realizzazione della stessa in proprietà regionale e quelle limitrofe dei privati; realizzazione e pianificazione progetto di naturalizzazione utilizzo e valorizzazione delle stesse
- Sentiero Ezzelini: monitoraggio manutenzioni e marketing territoriale
- Cassa Espansione: utilizzo e valorizzazione monitoraggio marketing territoriale e manutenzioni
- Muson, Avenale, Brenton, Roggia dei Mulini: verifica utilizzo e valorizzazione monitoraggio qualità acqua, flora e fauna

Comune di Sernaglia della Battaglia

A1	A2	A3	A5	A8	A9	A11
-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	------------

Il volontario sarà impiegato nelle attività di verifica e monitoraggio ambientale, controllo a più livelli. Il territorio di Sernaglia della Battaglia è per la maggior parte di tipo agricolo e forestale con una discreta presenza di industrie concentrate soprattutto nelle aree artigianali e industriali. Le criticità maggiori sono dovute alle attività agricole intensive in particolar modo alla coltivazione dei vigneti, alla presenza di allevamenti intensivi e all'impatto dovuto solamente ad alcune attività industriali. Il territorio comunale è attraversato da corsi d'acqua minori ed è rivierasco dei fiumi Soligo e Piave, quindi soggetto a criticità di tipo idrogeologico e di inquinamento degli stessi.

Negli ultimi anni è aumentata la conoscenza e la consapevolezza da parte dei cittadini del problema relativo all'inquinamento dell'aria dovuto al PM10.

Come detto i bisogni maggiori sono quindi relativi al controllo delle attività agricole e industriali e alla promozione di un'agricoltura sostenibile più rispettosa dell'ambiente. E' inoltre necessario promuovere politiche per il risparmio energetico, per il corretto utilizzo della biomassa per il riscaldamento civile e per la mobilità ecosostenibile.

Il monitoraggio può riguardare tutte le matrici ambientali, per ora è attiva la verifica dello stato delle acque di falda e di alcuni torrenti e corsi d'acqua di risorgiva. Il monitoraggio prevede anche il censimento delle coperture in cemento-amianto. La sorveglianza delle aree verdi riguarda principalmente la verifica del rispetto del Regolamento di Polizia Rurale nelle aree agricole produttive e dei siti SIC e ZPS che sono presenti nel nostro Comune. Nello stesso ambito viene effettuata anche la verifica delle superfici coltivate e vigneto e delle relative aree di compensazione. Tutte attività che vedranno operativo il volontario.

L'attività amministrativa riguarderà l'archiviazione delle pratiche e l'aggiornamento delle banche dati presenti (vigneti e amianto). Ci sarà poi l'organizzazione di incontri con la cittadinanza. Gli incontri saranno tenuti presso la sala comunale polifunzionale o presso il museo CEA-MEP di Fontigo ma anche in modalità webinar o presso gli istituti scolastici. Si organizzeranno con il suo contributo anche visite guidate. Le passeggiate invece saranno effettuate in ambiente naturale (Palù, Fontane Bianche e fiume Piave). Per quanto riguarda il progetto europeo LIFE PALU QdP, le attività tecnico-amministrative si svolgeranno presso la sede municipale, presso le scuole, presso le aree di competenza nell'ambito del sito di interesse comunitario dei Palù del Quartier del Piave o presso la sede dei partner coinvolti. Il contributo del volontario sarà quanto mai necessario.

Comune di Valdobbiadene

A1	A2	A3	A5	A8	A10	A11
-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	------------	------------

L'operatore sarà inserito nelle azioni di verifica e controllo del territorio, che dal punto di vista geografico è vasto e variegato con presenza di aree SIC/ZPS in zone montane, fluviali, in contesti relativi ad aree coltivate e allo stato naturale e questo comporta difficoltà nel monitoraggio di tutte le criticità presenti quali abbandoni di rifiuti, presenza di inquinamenti nonché nella verifica dei servizi eseguiti da parte delle ditte appaltatrici di servizi in quanto risulta difficile tener sotto controllo totalmente il territorio.

Il volontario del Servizio Civile collaborerà per supportare anche le attività di protezione civile in caso di emergenze e contribuirà all'attività dell'ufficio ambiente per le attività amministrative e di verifica collaborando nell'individuazione di inquinamenti, abbandono rifiuti, sviluppando una cultura di tutela ambientale ed impegno sociale. Il volontario avrà la possibilità di fare un'esperienza di crescita personale, di conoscenza del funzionamento degli uffici comunali e in particolare del territorio. Potrà sperimentare e maturare proprie abilità e scoprirne altre.

Comune di Villorba

A1	A2	A3	A4	A5	A8	A9
-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

Premesso che il comune è l'Ente Locale di diretto contatto con i cittadini e il suo territorio, questo dà modo al volontario di conoscere da vicino le peculiarità, le fragilità ma anche le bellezze che lo distinguono.

Egli verrà chiamato a collaborare nel promuovere la conoscenza del territorio, a valorizzare le attività e il patrimonio qui presente. Realizzare attività educative e di sensibilizzazione indirizzate alla cittadinanza tutta, alle attività produttive e professionali volta a promuovere una più diffusa cultura ambientale.

Non mancheranno attività di ricerca, di monitoraggio ambientale anche in collaborazione con Enti sovracomunali e/o società esterne.

Viene data l'opportunità di acquisire conoscenze e abilità dal punto di vista informatico potendo lavorare con molteplici applicativi: dai più comuni (Word, Excel, LibreOffice), a Sistemi Informativi Territoriali per la gestione di dati geo-spaziali, ecc.. Ed ancora acquisirà conoscenze tecniche legate a nozioni normative e procedurali.

È innegabile l'importante bagaglio formativo/culturale utile che il volontario avrà acquisito al termine dell'attività presso questo Ufficio che potrà essere speso in modo proficuo nel mondo del lavoro pubblico/provato.

Richiamando quanto indicato a livello generale (punto 9.1) si possono così schematizzare le attività che vedranno coinvolto il volontario:

A1 - monitoraggio del territorio per rilevare i siti interessati da abbandoni di rifiuti.

A2 - acquisire, tramite rilievi sul posto, le specie arboree e arbustive presenti e il loro stato fitosanitario.

A3 - acquisire, tramite rilievi sul posto, i dati riguardanti lo stato delle strutture

A3 - aggiornamento della banca dati dei civici e stradario mediante ricognizioni puntuali sul territorio

A3 - aggiornare i dati relativi alle aree adibite a verde pubblico e a parchi gioco

A3 - analisi approfondita del territorio, dei flussi turistici e non attuali, le strutture ricettive presenti, i luoghi di interesse storico/ambientale, ecc..

A3 - analisi puntuale delle utenze servite e non dalla fognatura pubblica

A3 - condurre delle ricerche su cartografie, documenti storici e testi specifici, delle informazioni che altrimenti andrebbero perdute nel corso dei tempi;

A4 - acquisire, tramite rilievi sul posto e indagine tra la popolazione, i dati riguardanti l'effettiva fruibilità da parte dei cittadini delle Verde pubblico e relative attrezzature

A4 - verifica periodica dei percorsi ciclopedonali che interessano il nostro Comune al fine di agevolare il passaggio e garantire la sicurezza dei cicloturisti in transito

A5 - prevedere un monitoraggio dell'ambiente a seguito della realizzazione la Superstrada a pagamento Pedemontana Veneta per la verifica degli inquinanti al fine di poter procedere ad eventuali azioni di prevenzione dell'impatto ambientale. Il monitoraggio ambientale relativo alle acque sotterranee si estenderà all'intero territorio comunale e vedrà una prima analisi e ricognizione dei pozzi in uso e successive indagini quali-quantitative sulle acque prelevate.

A8 - installazione di apposite tabelle segnaletiche e diventare quindi ulteriori mete da mettere a disposizione dei turisti che usufruiscono delle ciclovie, con l'individuazione e la valorizzazione di percorsi secondari utilizzando antiche direttrici stradali.

A8 - realizzare un piano della segnaletica per i percorsi ciclopedonali locali (anelli) volto a valorizzare e far conoscere il proprio territorio e al tempo stesso promuovere la mobilità sostenibile

A8 - rilevare gli impianti di trattamento e smaltimento acque reflue esistenti, valutare la fattibilità di allaccio alla fognatura pubblica il tutto in stretta collaborazione con l'ATS, società gestore del servizio idrico e di fognatura.

A9 - attivare alcune azioni di sensibilizzazione rivolte alla popolazione in materia di abbandoni dei rifiuti.

A9 - azioni rivolte alla popolazione per la sensibilizzazione sui principali temi dell'ambiente, (ad esempio, raccolta differenziata dei rifiuti domestici, impiego corretto di fitofarmaci, ecc.) nonché avviare le attività previste nel PAESC "PAESC Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima"

A9 - organizzare incontri con i cittadini e la popolazione scolastica sulla prevenzione e sul comportamento in caso di incidenti e calamità naturali.

Comune di Volpago del Montello

A1	A2	A3
----	----	----

Essendo l'obiettivo principale definire modalità di gestione nell'area del Montello per riportare il più possibile le condizioni naturali allo stato di climax, ovvero allo stato naturale di equilibrio e composizione di specie che permetta anche una maggiore strutturazione e resilienza ad eventuali avversità. Per questo è necessario determinare un piano di interventi e soprattutto delle modalità specifiche che vadano a beneficio della conservazione e ricostituzione degli ambienti naturali.

Si lavorerà da una parte alla ricostituzione e miglioramento di boschi autoctoni, tramite eliminazione per invecchiamento della robinia e sua sostituzione con farnia, rovere e altre specie della formazione forestale tipica del Montello (incluse le specie arbustive ed erbacee), dall'altra alle azioni di salvaguardia e miglioramento delle condizioni delle

popolazioni animali strettamente collegate a questi ambienti. Si adotteranno soluzioni per facilitare le popolazioni di anfibi (zone umide, supporti per l'attraversamento in sicurezza delle strade, ecc.), si ricreeranno le condizioni ottimali per animali come il cervo volante (che necessita di alberi vecchi o deperienti per la deposizione delle uova, in particolare di quercia) o la polissena (fortemente legata alle piante del genere Aristolochia).

Si provvederà dunque alla redazione di un piano di interventi e a linee guida che permettano a tutti gli stakeholder (compresi i proprietari privati) di intraprendere le giuste azioni per la conservazione e il miglioramento dello status degli ecosistemi e delle specie, in particolare di quelle più fragili e minacciate. Tali piani e linee guida riguarderanno tutte le tipologie di attività presenti o previste nell'area, ad esempio gestione forestale, agricoltura, accoglienza, attività ricreative...Una parte importante del progetto sarà la comunicazione al pubblico delle attività intraprese, soprattutto attraverso l'accoglienza e la visita delle aree interessate dal progetto, tramite quindi un centro visite e dei percorsi appositamente realizzati, che permettano di capire e di "vivere" la complessità degli ambienti naturali del Montello e la necessità di seguire determinati comportamenti e modalità di interventi per poter garantire la sostenibilità di tali ecosistemi. L'area della ex-polveriera sita nel Comune di Volpago del Montello diventerà quindi il centro e il punto di riferimento per raccontare e mostrare tutte le iniziative del progetto, che coinvolgeranno anche altre aree del Montello.

Azioni principali che vedranno coinvolto e collaborante il volontario:

- Attività preparatorie (A)
 1. Studio e progettazione delle soluzioni puntuali necessarie a contrastare le minacce e migliorare lo status delle popolazioni considerate dal progetto.
- Acquisto o pagamenti compensativi per uso di terreni (B)
 1. Possibilità di acquisizione di terreni da proprietari privati.
- Azioni di conservazione (C)
 1. Definizione del modello di gestione e degli standard per garantire la conservazione e il miglioramento dello status ambientale (buone pratiche, linee guida, piano degli interventi) da estendere a utilizzatori e fruitori del Montello. Armonizzazione e coordinamento con i piani delle aree Natura 2000.
 2. Coinvolgimento degli stakeholder locali (enti pubblici, amministrazioni locali, associazioni, proprietari privati).
 3. Realizzazione di interventi mirati ed elementi adatti al ritorno/aumento delle specie target individuate (zone umide e tunnel di attraversamento per gli anfibi; ricostituzione di ambienti forestali e prati/ecotonali adatti) e per altre specie relative a tali ecosistemi.
 4. Recupero, riqualificazione e ricostruzione di ecosistemi (es. prati, siepi, ambienti umidi) come parte delle infrastrutture verdi (ad es. assenza di sfalcio in determinate aree con eventuale semina di specie adatte a

lepidotteri/imenotteri), miglioramento dei corridoi ecologici della rete Natura 2000.

5. Realizzazione di piano economico (business plan) per la sostenibilità dei piani e degli interventi individuati, comprendente anche l'inserimento di attività economiche sostenibili (guide, educazione naturalistica, accoglienza ecosostenibile, ecc.) che permettano il mantenimento nel futuro delle attività di conservazione e miglioramento ambientale.

- Azioni di monitoraggio (D)

1. Definizione di aree e metodi di monitoraggio.

2. Attività di monitoraggio sulle specie indicatrici individuate e possibilmente su altre specie e/o su indicatori generali di biodiversità.

3. Attività di monitoraggio su qualità dei suoli e delle acque: analisi chimico-fisiche, bioindicatori.

- Azioni di comunicazione (E)

1. Pianificazione ed esecuzione delle attività di disseminazione) Piano di disseminazione e networking con altri progetti b) Sviluppo del pacchetto di disseminazione

2. Media Communication

3. Comunicazione specifica verso i gruppi target: a) proprietari forestali privati) associazioni, cooperative sociali c) enti pubblici / decisori d) pubblico generico

4. Strumenti di comunicazione innovativi (ICT)

5. Piano di comunicazione After-LIFE

SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Sede	Indirizzo	Comune
178086	AMBIENTE / PROTEZIONE CIVILE ALTIVOLE	VIA ROMA	ALTIVOLE
178243	EX MUNICIPIO ARCADE	PIAZZA VITTORIO EMANUELE III	ARCADE

178284	SERVIZI SOCIALI CAPPELLA MAGGIORE	PIAZZA VITTORIO VENETO	CAPPELLA MAGGIORE
178088	AMBIENTE / PROTEZIONE CIVILE CAVASO DEL TOMBA	VIA SAN PIO X	CAVASO DEL TOMBA
178091	AMBIENTE / PROTEZIONE CIVILE MARCON	PIAZZA MUNICIPIO	MARCON
178099	AMBIENTE PAESE	VIA SENATORE ANTONIO PELLEGRINI	PAESE
178102	AMBIENTE PONZANO VENETO	VIA CICOGNA	PONZANO VENETO
178103	AMBIENTE POVEGLIANO	BORGO SAN DANIELE	POVEGLIANO
178106	AMBIENTE RIESE PIO X	VIA G.SARTO	RIESE PIO X
178109	AMBIENTE VALDOBBIADENE	PIAZZA MARCONI	VALDOBBIADENE
205552	AMBIENTE / PROTEZIONE CIVILE VOLPAGO DEL MONTELLO	PIAZZA ERCOLE BOTTANI	VOLPAGO DEL MONTELLO
178264	PATRIMONIO PIEVE DEL GRAPPA (EX CRESpano)	VIA IV NOVEMBRE	PIAVE DEL GRAPPA
178089	AMBIENTE / PROTEZIONE CIVILE CISON DI VALMARINO	PIAZZA ROMA	CISON DI VALMARINO
178366	UFFICIO TECNICO SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA'	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA
178277	SEDE MUNICIPALE VILLORBA	PIAZZA UMBERTO I	VILLORBA

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI

Codice Sede	Sede	Posti disponibili totali
178086	AMBIENTE / PROTEZIONE CIVILE ALTIVOLE	1 posto
178243	EX MUNICIPIO ARCADE	1 posto
178284	SERVIZI SOCIALI CAPPELLA MAGGIORE	1 posto con precedenza a giovani con difficoltà economiche (GMO)
178088	AMBIENTE / PROTEZIONE CIVILE CAVASO DEL TOMBA	1 posto con precedenza a giovani con difficoltà economiche (GMO)
178091	AMBIENTE / PROTEZIONE CIVILE MARCON	1 posto con precedenza a giovani con difficoltà economiche (GMO)
178099	AMBIENTE PAESE	1 posto
178102	AMBIENTE PONZANO VENETO	1 posto
178103	AMBIENTE POVEGLIANO	1 posto
178106	AMBIENTE RIESE PIO X	1 posto
178109	AMBIENTE VALDOBBIADENE	1 posto
205552	AMBIENTE / PROTEZIONE CIVILE VOLPAGO DEL MONTELLO	1 posto
178264	PATRIMONIO PIEVE DEL GRAPPA (EX CRESPANO)	1 posto

178089	AMBIENTE / PROTEZIONE CIVILE CISON DI VALMARINO	1 posto con precedenza a giovani con difficoltà economiche (GMO)
178366	UFFICIO TECNICO SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	1 posto
178277	SEDE MUNICIPALE VILLORBA	1 posto

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il servizio impiegherà gli operatori volontari per **un monte ore annuo pari a 1.145 ore.**

A livello generale gli obblighi particolari richiedibili ai volontari sono quelli di seguito elencati, ovvero:

- disponibilità a svolgere il servizio occasionalmente anche in giorni festivi, domeniche e orari serali;
- disponibilità a trasferte per brevi periodi (un giorno, il week end...) in ordine alle esigenze di realizzazione del progetto e comunque per un periodo mai superiore a quanto previsto dal Decreto Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile sui rapporti enti-volontari e successive modifiche e integrazioni

In particolare invece, volendo caratterizzare ogni singola sede, si possono così evidenziare le richieste particolari, fatte salve le festività infrasettimanali, e tenute in considerazioni saltuarie richieste di utilizzo per eventi straordinari:

Comune di Altivole

Modalità operative	Si/No
Utilizzo mezzi informatici	SI
Collaborazione con personale di cooperative	SI
Collaborazione con associazioni di volontariato	SI
Trasferta in sedi extra comunali	NO
Attività durante il fine settimana o durante le ore serali	NO
guida automezzi - patente B (indicare SI solo se strettamente necessario ai fini della realizzazione del progetto)	SI

Comune di Arcade

Modalità operative	Si/No
Utilizzo mezzi informatici	SI
Collaborazione con personale di cooperative	SI
Collaborazione con associazioni di volontariato	SI
Trasferta in sedi extra comunali	NO
Attività durante il fine settimana o durante le ore serali	SI
guida automezzi - patente B (indicare SI solo se strettamente necessario ai fini della realizzazione del progetto)	NO

Comune di Cappella Maggiore

Modalità operative	Si/No
Utilizzo mezzi informatici	SI
Collaborazione con personale di cooperative	NO
Collaborazione con associazioni di volontariato	NO
Trasferta in sedi extra comunali	NO
Attività durante il fine settimana o durante le ore serali	NO
guida automezzi - patente B (indicare SI solo se strettamente necessario ai fini della realizzazione del progetto)	SI

Comune di Cavaso del Tomba

Modalità operative	Si/No
Utilizzo mezzi informatici	SI
Collaborazione con personale di cooperative	NO
Collaborazione con associazioni di volontariato	SI
Trasferta in sedi extra comunali	NO
Attività durante il fine settimana o durante le ore serali	NO
guida automezzi - patente B (indicare SI solo se strettamente necessario ai fini della realizzazione del progetto)	SI

realizzazione del progetto)	
-----------------------------	--

Comune di Cison di Valmarino

Modalità operative	Si/No
Utilizzo mezzi informatici	SI
Collaborazione con personale di cooperative	NO
Collaborazione con associazioni di volontariato	NO
Trasferta in sedi extra comunali	NO
Attività durante il fine settimana o durante le ore serali	NO
guida automezzi - patente B (indicare SI solo se strettamente necessario ai fini della realizzazione del progetto)	NO

Comune di Marcon

Modalità operative	Si/No
Utilizzo mezzi informatici	SI
Collaborazione con personale di cooperative	NO
Collaborazione con associazioni di volontariato	SI
Trasferta in sedi extra comunali	SI
Attività durante il fine settimana o durante le ore serali	NO
guida automezzi - patente B (indicare SI solo se strettamente necessario ai fini della realizzazione del progetto)	SI

Comune di Paese

Modalità operative	Si/No
Utilizzo mezzi informatici	SI
Collaborazione con personale di cooperative	SI

Collaborazione con associazioni di volontariato	SI
Trasferta in sedi extra comunali	SI
Attività durante il fine settimana o durante le ore serali	RARO
guida automezzi - patente B (indicare SI solo se strettamente necessario ai fini della realizzazione del progetto)	SI

Comune di Pieve del Grappa

Modalità operative	Si/No
Utilizzo mezzi informatici	SI
Collaborazione con personale di cooperative	NO
Collaborazione con associazioni di volontariato	SI
Trasferta in sedi extra comunali	SI
Attività durante il fine settimana o durante le ore serali	SI
guida automezzi - patente B (indicare SI solo se strettamente necessario ai fini della realizzazione del progetto)	SI

Comune di Ponzano Veneto

Modalità operative	Si/No
Utilizzo mezzi informatici	SI
Collaborazione con personale di cooperative	NO
Collaborazione con associazioni di volontariato	NO
Trasferta in sedi extra comunali	SI
Attività durante il fine settimana o durante le ore serali	NO
guida automezzi - patente B (indicare SI solo se strettamente necessario ai fini della realizzazione del progetto)	SI

Comune di Povegliano

Modalità operative	Si/No
Utilizzo mezzi informatici	SI
Collaborazione con personale di cooperative	NO
Collaborazione con associazioni di volontariato	NO
Trasferta in sedi extra comunali	SI
Attività durante il fine settimana o durante le ore serali	NO
guida automezzi - patente B (indicare SI solo se strettamente necessario ai fini della realizzazione del progetto)	SI

Comune di Riese Pio X

Modalità operative	Si/No
Utilizzo mezzi informatici	SI
Collaborazione con personale di cooperative	SI
Collaborazione con associazioni di volontariato	SI
Trasferta in sedi extra comunali	SI
Attività durante il fine settimana o durante le ore serali	SI
guida automezzi - patente B (indicare SI solo se strettamente necessario ai fini della realizzazione del progetto)	SI

Comune di Sernaglia della Battaglia

Modalità operative	Si/No
Utilizzo mezzi informatici	SI
Collaborazione con personale di cooperative	SI
Collaborazione con associazioni di volontariato	SI
Trasferta in sedi extra comunali	SI
Attività durante il fine settimana o durante le ore serali	SI
guida automezzi - patente B (indicare SI solo se strettamente necessario ai fini della	SI

realizzazione del progetto)	
-----------------------------	--

Comune di Valdobbadiene

Modalità operative	Si/No
Utilizzo mezzi informatici	SI
Collaborazione con personale di cooperative	NO
Collaborazione con associazioni di volontariato	SI
Trasferta in sedi extra comunali	NO
Attività durante il fine settimana o durante le ore serali	Si solo in caso di emergenze
guida automezzi - patente B (indicare SI solo se strettamente necessario ai fini della realizzazione del progetto)	SI

Comune di Villorba

Modalità operative	Si/No
Utilizzo mezzi informatici	SI
Collaborazione con personale di cooperative	NO
Collaborazione con associazioni di volontariato	SI
Trasferta in sedi extra comunali	SI
Attività durante il fine settimana o durante le ore serali	SI
guida automezzi - patente B (indicare SI solo se strettamente necessario ai fini della realizzazione del progetto)	SI

Comune di Volpago del Montello

Modalità operative	Si/No
Utilizzo mezzi informatici	SI
Collaborazione con personale di cooperative	SI
Collaborazione con associazioni di	NO

volontariato	
Trasferta in sedi extra comunali	NO
Attività durante il fine settimana o durante le ore serali	NO
guida automezzi - patente B (indicare SI solo se strettamente necessario ai fini della realizzazione del progetto)	NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Un requisito ritenuto invece essenziale ed obbligatorio è quello del **possesso della patente cat. B**; il requisito viene inserito al fine di assicurare la piena efficacia delle azioni previste dal progetto, il cui scopo è tutelare e monitorare il territorio che va quindi raggiunto con apposite uscite. Per queste e per il complesso delle attività previste, il possesso della patente di guida diviene quindi un requisito ulteriore. Memori della possibile repentina mutevolezza delle esigenze degli enti in caso di variazioni (ad es. emergenza covid), in sede di selezione e in deroga a quanto espresso poc'anzi, si potrà valutare la possibilità di concedere l'idoneità al servizio anche a candidati privi della patente cat. B qualora si ritenga che le attività previste dalla sede scelta possano comunque svolgersi.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Vedere l'allegato "**Criteria di Selezione**" alla pagina di pubblicazione del Bando sul nostro sito.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato specifico da accordo con l'Ente di Formazione MULTIMEDIA FORMAZIONE s.r.l., soggetto accreditato presso la Regione Veneto per la formazione continua e per i servizi al lavoro (n. iscrizione A0462).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Aule a disposizione dell'Associazione Comuni della Marca Trevigiana in sede centrale Via Cal di Breda, 116 Ed. 7 o 6 o 10, Treviso o nelle sedi messe a disposizione da parte degli enti di accoglienza.

Durata: 71 ore

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL
PROGETTO**

IL TELAIO – la Comunità che rEesiste ritessendo legami

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- Ob. 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Ob. 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Ob. 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' **(G.M.O.)**

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

4 posti in 4 sedi diverse

Tipologia di minore opportunità:

Giovani con difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Dichiarazione ISEE con attestazione sotto i 10.000 € annui.

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Si vuole dare un sostegno al giovane con minore opportunità, vista anche la categoria legata al basso reddito, sotto un duplice profilo: a) materiale e sostanziale con un contributo economico diretto; b) motivazionale e morale con un supporto formativo incentivante.

Per ogni G.M.O. partecipante al progetto sarà previsto un **contributo di € 120,00 quale supporto alle spese di spostamento nel tragitto casa-servizio** (spesso più che sufficiente per l'abbonamento ai mezzi pubblici o anche in considerazione della breve distanza dalla sede di servizio).

Ogni G.M.O. poi sarà inserito nell'anno di servizio nella fase del supporto motivazionale, per garantire un'azione partecipativa al progetto fino alla fase conclusiva allo stesso.

Più precisamente durante gli incontri di monitoraggio sarà data ai G.M.O. peculiare attenzione e dagli operatori che si interfaceranno anche con coloro che si occuperanno del percorso di tutoraggio dei giovani.

La scelta progettuale di sostenere possibilità formative a favore di ragazzi con minori opportunità va a contribuire all'obiettivo del programma: "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti" per realizzare l'ambito di azione "Crescita della resilienza delle comunità".

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

Ore dedicate

22 totali (18 collettive e 4 individuali)

Tempi, modalità e articolazione oraria

L'attività di tutoraggio sarà realizzata attraverso il coinvolgimento sinergico di due enti che nel territorio di progetto sono punto di riferimento nell'orientamento al lavoro per giovani under

30 (e non solo): L'Ente Veneto Lavoro - Città dei Mestieri e la Soc. Coop. La Esse. Entrambi i soggetti parteciperanno al progetto di tutoraggio sia nelle attività obbligatorie, che in quelle opzionali secondo le modalità descritte ai punti 25.4 e 25.5.

Il percorso di tutoraggio si svolgerà nel corso del secondo semestre di servizio dei giovani operatori volontari (preferibilmente tra l'8° e il 12° mese di servizio) e coinvolgerà ciascun giovane in attività di gruppo e individuali diluite in un arco temporale di 3 mesi per permettere a ciascuno di metabolizzare le informazioni e gli stimoli via via raccolti e permettere una rielaborazione personale significativa.

Ci si attende infatti che i partecipanti, in un contesto produttivo e stimolante, possano individuare le proprie aspirazioni, passioni, potenzialità e costruire strumenti, per sapersi relazionare in modo attivo e vantaggioso con il mondo del lavoro e della formazione.

Considerando che il target di riferimento è composto da giovani che non hanno probabilmente maturato significative competenze ed esperienze in ambito lavorativo, l'obiettivo non sarà quello di creare un curriculum vitae centrato sul racconto della propria carriera professionale, come può essere proposto a favore degli adulti, ma il riflettere su di sé e il trovare nuovi canali per "presentarsi al mondo".

Gli obiettivi che si propongono sono:

- accrescere le informazioni dei partecipanti rispetto al mondo del lavoro;
- accrescere la consapevolezza dei partecipanti rispetto alle regole e alle dinamiche del mondo del lavoro;
- favorire la conoscenza delle proprie competenze e capacità personali;
- definire degli obiettivi professionali e relative strategie per raggiungerli;
- accrescere le competenze nell'uso di applicazioni e strumenti multimediali.

<p>Attività 1 Percorso formativo di orientamento di gruppo</p> <p><i>2 incontri da 4h ciascuno in presenza</i></p> <p><i>A cura di: La Esse</i></p>	<p><i>Lavoro per moduli di contenuto</i></p>
	<p>Valori professionali e motivazioni: le mie scelte da cosa sono determinate.</p>
	<p>Cosa farò da grande: quali e quante professioni esistono.</p>
	<p>Bilancio di competenze: cosa so fare e cosa mi piacerebbe fare.</p>
	<p>Le 8 competenze chiave e il repertorio delle competenze: cosa sono e quanto incidono le competenze trasversali nella ricerca.</p>
	<p>Il mercato del lavoro locale: quali competenze e quali capacità cercano le aziende del territorio.</p>
	<p>Il mio progetto professionale: quali obiettivi a breve, medio e lungo termine.</p>
<p><i>Finalità</i></p> <p>Fornire ai partecipanti informazioni ritenute indispensabili per orientarsi nel mondo del lavoro e strumenti culturali e operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di tipo oggettivo: ambiti socio-economici e legislativi; - di tipo soggettivo: valutazioni e considerazioni che solo il singolo può 	

	fare che riguardano la sfera delle attitudini, delle capacità, delle aspirazioni
<p>Attività 2 Laboratori di ricerca attiva del lavoro in gruppo</p> <p><i>1 incontro da 3 h ciascuno (a distanza)</i></p> <p><i>A cura di: Veneto Lavoro - Città dei mestieri</i></p>	<p><i>Lavoro per moduli di contenuto</i></p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 5px 0;">Trovare lavoro con il web</div> <p><i>Finalità</i></p> <p>Fornire ai partecipanti elementi utili a migliorare la ricerca del lavoro e il proprio modo di approcciarsi.</p>
<p>Attività 3 Laboratorio VideoCV</p> <p><i>1 incontro da 4h in presenza</i></p> <p><i>A cura di: La Esse</i></p>	<p><i>Lavoro per moduli</i></p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 5px 0;">Conoscenza strumenti di supporto alla costruzione e alla realizzazione di un video-cv: la costruzione dello story-board, la struttura della comunicazione e della presentazione</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 5px 0;">Quali applicativi si possono utilizzare nella produzione di un video-cv: espressione della creatività con utilizzo di risorse gratuite</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 5px 0;">Supporto ai partecipanti nella produzione del proprio Videocv: lavoro a coppie o piccoli gruppi</div> <p><i>Finalità</i></p> <p>Supportare i giovani nella sempre maggiore consapevolezza di sé e nell'affinare le loro capacità di presentarsi al mondo</p>
<p>Attività 4 Tutoraggio individuale</p> <p><i>4 ore a giovane</i></p> <p><i>A cura di: La Esse</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Approfondimento Bilancio di Competenze, competenze specifiche, trasversali e soft skills, settori di interesse e esperienza, punti di forza e punti di debolezza - Progetto professionale, il mio CV e lettera di presentazione e agenda della ricerca attiva - Simulazione del colloquio di lavoro <p><i>Finalità</i></p> <p>Costruzione di un portfolio delle competenze, che attesti il percorso fatto e la definizione di un piano personalizzato per la ricerca lavoro</p> <p>4 incontri di 1 ora ciascuno per la durata del Servizio: 1 a metà del periodo di Servizio Civile; 2 intermedi; 1 finale</p>

<p>Attività 5 Accompagnamento al Centro per l'impiego</p> <p><i>Un incontro di 2 ore a distanza</i></p> <p><i>e 1 incontro in presenza</i></p> <p><i>A cura di: Veneto Lavoro - Città dei mestieri</i></p>	<div data-bbox="454 212 1396 481" style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p>Conoscere le opportunità formative finanziate - Work Experience per giovani iscritti a Garanzia Giovani: percorsi di formazione e tirocinio aziendale della durata massima di 10 mesi, che comprendono anche orientamento specialistico e accompagnamento al lavoro.</p> </div> <div data-bbox="454 492 1396 649" style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p>Una giornata al Centro per l'impiego di riferimento per familiarizzare con il contesto e approcciare il primo accesso.</p> </div> <p><i>Finalità</i> favorire l'occupabilità dei giovani tra i 18 e i 29 anni, attraverso l'aggancio al Centro per l'Impiego</p>
--	--

ESPERTI COINVOLTI

RUOLO	FUNZIONI
<p>Formatori – Educatori con esperienza nell'ambito delle politiche attive del lavoro e delle politiche giovanili.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione, progettazione e realizzazione dei percorsi formativi e di orientamento. - Supervisione, supporto e accompagnamento dei percorsi laboratoriali di costruzione dei videocv e di definizione dei progetti individuali.
<p>Videomaker esperto nella costruzione di prodotti multimediali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Consulenza ai partecipanti rispetto alla realizzazione dei video-curricula. - Formazione specifica sulle tecniche di produzione e realizzazione di materiale video.

Attività di tutoraggio

L'Ente Veneto Lavoro - Città dei Mestieri

- laboratori di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa - **Attività 2 Laboratori di ricerca attiva del lavoro**
- attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro, attraverso visite guidate di gruppo - **Attività 5 Accompagnamento al Centro per l'impiego**

L'Ente Soc. Coop. La Esse

- laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae - **Attività 1 Percorso formativo di orientamento di gruppo**
- l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il

servizio civile, accompagnamento alla costruzione del proprio CV - **Attività 4 Tutoraggio individuale.**

Attività opzionali

L'Ente Veneto Lavoro - Città dei Mestieri

La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee - **Attività 2**

Laboratori di ricerca attiva del lavoro di gruppo: trovare lavoro con il web

L'Ente Soc. Coop. La Esse

laboratorio per la costruzione del video curriculum quale altra iniziativa idonea alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro - **Attività 3 Laboratorio VideoCV**